

FURTO OPERE D'ARTE, CARABINIERI: RECUPERATE OLTRE 100 PER 7 MLN EURO



Roma, 13 set - I Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale hanno recuperato oltre 100 beni rubati, per un valore stimato in 7 milioni di euro, provento di 24 furti in danno di chiese ed istituti religiosi e denunciato 20 persone responsabili a vario titolo di ricettazione, furto aggravato e reati connessi. Ricostruite le fasi di 24 furti, avvenuti prevalentemente in danno di chiese e istituti religiosi e sequestrata la pala d'altare, di fattura fiamminga, raffigurante "La stazione XII della via Crucis: Gesù muore in croce", datata 1520 ed asportata a il 2 luglio 1980, dall'Istituto religioso "Sainte Waudru" di Mons (Belgio). Inoltre sono state restituite ai legittimi proprietari più di 50 opere di notevole valore. Oggi, a Roma, presso la sede del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, il procuratore della Repubblica di Isernia, Paolo Albano, il procuratore di Velletri, Francesco Prete e il comandante Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC), generale di brigata Fabrizio Parrulli, hanno presentato i risultati dell'operazione "Start Up", condotta dal Nucleo TPC di Napoli, nell'ambito delle indagini coordinate dalla Procura di Isernia, in collaborazione con quella di Velletri. L'indagine nasce dall'attenta analisi dei furti di beni culturali ecclesiastici, avvenuti in Comuni confinanti tra loro e ubicati nell'alto casertano sino alla provincia di Isernia, commessi in luoghi di culto e istituti religiosi. La svolta nell'inchiesta si è avuta grazie alla ricostruzione delle fasi di un furto avvenuto nella chiesa "San Michele", nella piazza principale di Monteroduni, piccolo centro della provincia di Isernia.